

ISTITUTO COMPRENSIVO CANTÙ 3 a.s. 2020/2021
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Previsione a.s. 2020-21
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	45
2. disturbi evolutivi specifici	45
➤ DSA	37
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	---
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) BES	22
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	---
Totali	
% su popolazione scolastica	112/ 912= 12,28%
N° PEI redatti dai GLHO	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	45
N° di PP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educatori Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Convoca e presiede il GLI. Viene informato dalle Funzioni strumentali DA, DSA e BES, Alunni Stranieri e dai vari docenti rispetto agli sviluppi dei vari casi di alunni con difficoltà e interviene secondo normativa.

FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI - ALUNNI DSA/BES – ALUNNI STRANIERI, ALUNNI ADOTTATI/IN AFFIDO: Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali ...), attuano il monitoraggio e coordinamento delle iniziative di inclusione, supportano i docenti nelle relative aree di competenza.

FIGURA DEL "CASE MANAGER": Forma i docenti dell'Istituto sull'utilizzo di strumenti e pratiche didattiche per l'individuazione di situazioni di criticità, svolge ruolo di mediatore tra la scuola e la neuropsichiatria.

SEGRETERIA ALUNNI: raccolta sistematica e protocollo delle certificazioni e dei documenti relativi a completare il fascicolo personale dell'alunno.

GLI: rilevazione dei BES nella popolazione scolastica, elaborazione PAI, verifica delle azioni inclusive progettate.

COORDINATORI C.D.C./: lettura certificazioni, divulgazione delle informazioni ai docenti dei C.d.C., condivisione delle linee educative e didattiche in specifici momenti predefiniti.

DOCENTI DEI C.D.C/TEAM DOCENTE: condivisione informazioni e strategie, individuazione alunni BES con e senza certificazione, elaborazione dei PDP e dei PP.

DOCENTI DI SOSTEGNO: supporto specialistico al Consiglio di classe/team docente su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche. Attività di tutoraggio e formazione ai docenti senza specializzazione. Continua sensibilizzazione a favore dell'adozione di prassi inclusive.

AEC (Assistente educatore culturale): L'operatore AEC ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilita l'integrazione scolastica, collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo coordinato dall'insegnante di sostegno.

COLLEGIO DOCENTI: delibera PAI su proposta del GLI, delibera impegno programmatico d'inclusione nel PTOF.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE: L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione.

L'assistente alla comunicazione opera soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, delle relazioni sociali.

MEDIATORE CULTURALE / FACILITATORE LINGUISTICO: Fornisce un servizio di supporto complementare alle attività di insegnamento, principalmente utilizzando la lingua madre o con una

comunicazione bilingue. Collabora con la classe e con gli insegnanti per l'inserimento degli alunni stranieri.

PERSONALE NON DOCENTE: I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile.

ASL o Ente accreditato: Effettua l'accertamento e redige diagnosi e certificazioni. Dovrebbe partecipare alla stesura del PEI e del PDF.

LA FAMIGLIA: Informa o viene informata dal coordinatore di classe e dall'insegnante di sostegno della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione.

SERVIZI SOCIALI: Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
Partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

DOCUMENTI INTERNI DI RIFERIMENTO

- PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Linee guida dell'insegnante di sostegno
- Linee guida referente DSA
- Protocollo DSA d'Istituto
- Linee guida ADHD
- Vademecum e protocollo di potenziamento infanzia
- Vademecum e protocollo di potenziamento primaria
- Nuovi PDP per DSA e BES, in linea con le nuove direttive ministeriali
- Scheda di segnalazione difficoltà letto-scrittura
- IL 2-04 Accoglienza e attività di supporto per gli alunni con disabilità
- Protocollo alunni B.E.S.
- Protocollo accoglienza alunni stranieri
- Protocollo ADM
- Protocollo alunni adottati
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni fuori dalla famiglia d'origine e dentro la scuola

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola promuove progetti di formazione e/o aggiornamento sull'inclusione scolastica degli alunni con sostegno, DSA, BES e disturbi di vario tipo.

Quest'anno sono state organizzate le seguenti attività:

- Settembre 2019 – Formazione "Il partenariato scuola – servizi nell'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità"
 - Iscrizione dell'Istituto al Progetto del Ministero dell'Istruzione: "Sperimentazione di strumenti inerenti l'attività di potenziamento ed individuazione precoce dei DSA"
- La Referente DSA (Maccis M.) ha concluso il percorso formativo di "Case Manager" che le

consente di:

- Formare i docenti dell'Istituto sull'utilizzo di strumenti e pratiche didattiche per l'individuazione di situazioni di criticità;
- Svolgere ruolo di mediatore tra la scuola e la neuropsichiatria.

- Da parte della referente DSA è stato attuato il corso d'aggiornamento previsto "**OSSERVAZIONE EDUCATIVA, INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI RISCHI DI DIFFICOLTA' SCOLASTICHE E POTENZIAMENTO DSA.**"

Istituto Comprensivo Cantù 3: 11/11/2019 – 9/12/2019

Da lunedì 11 novembre, per cinque incontri per un tot. di 10 ore, il corso ha riguardato l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive per tutti gli alunni con particolare riferimento ai bambini che presentano un DSA.

Il corso, organizzato dalla referente DSA d'Istituto e dalla Dirigente scolastica, ha visti coinvolti docenti del nostro Istituto di ogni ordine e grado per un tot. di 73 iscritti.

Programma e contenuti

- I disturbi del neurosviluppo e i disturbi specifici di apprendimento - campanelli d'allarme
- Il protocollo osservativo
- Modalità di comunicazione alle famiglie
- ADHD: cosa può fare l'insegnante in caso di disturbo d'attenzione e iperattività
- Il vademecum di potenziamento e il suo utilizzo
(visione dello strumento della seconda fase del progetto: come utilizzare *il vademecum di potenziamento*. Sono stati delineate con molti esempi tutte le attività possibili da fare in classe per aiutare i nostri alunni a compensare e potenziare le loro aree fragili).
- Tappe del processo di individuazione e potenziamento: convenzione con le neuropsichiatrie
- Normativa e PDP
Il monitoraggio dei casi: quando intervenire
- ISCRIZIONE DELL'ISTITUTO AL **PROGETTO** DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER LE ATTIVITA' DI OSSERVAZIONE, POTENZIAMENTO ED INDIVIDUAZIONE PRECOCE sugli alunni. Tale progetto ha una durata biennale.
- Formazione da parte di esperti esterni sull'elaborazione del PEI su base ICF
- Formazione sull'utilizzo di G-Suite for Education

Si valuta l'opportunità di organizzare corsi di formazione nel nostro Istituto Comprensivo anche per il prossimo anno scolastico:

- Proseguimento del progetto di osservazione e potenziamento nelle classi aderenti.
- Corso di formazione sull'inclusione scolastica per i colleghi curricolari.
- Corso di formazione su discalculia.
- Formazione sulla nuova modulistica su base ICF

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutazione livello di inclusione nella scuola

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

Gli insegnanti del Consiglio di Classe/Team docente, dopo un primo periodo di osservazione, predispongono il PEI per gli alunni con disabilità, il PDP per gli alunni DSA, il PP per gli alunni BES, ADOTTATI e IN AFFIDO, nei quali si definiscono gli obiettivi che si intendono raggiungere e le metodologie, strategie, spazi, tempi e criteri di valutazione da adottare per ciascun alunno.

Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato da parte dell'Insegnante Referente M. Maccis, con la collaborazione delle insegnanti interessate, il "PROGETTO DI OSSERVAZIONE E POTENZIAMENTO" per l'individuazione precoce delle difficoltà scolastiche nelle classi prima e seconda della primaria e ultima sezione della scuola dell'infanzia nei plessi che hanno aderito: Mirabello, Degano, Rodari, Infanzia Piccoli Passi.

Su un totale di 8 classi monitorate, sono risultati sensibili alla fase di osservazione 46 alunni.

A causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile effettuare il potenziamento previsto per il secondo quadrimestre. Il progetto proseguirà nel prossimo anno scolastico partendo dai dati dell'osservazione e utilizzando il vademecum di potenziamento fornito alle insegnanti.

La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, avrà un ruolo centrale nell'individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Una progettazione educativa volta all'inclusione e alla promozione della costruzione di un progetto di vita.

La valutazione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Pertanto si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- crescita nella comunicazione, nella socializzazione e negli scambi relazionali;
- confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti in relazione alle condizioni di partenza;
- impegno mostrato nell'affrontare le richieste scolastiche;
- crescita negli apprendimenti nella loro globalità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- AEC (Assistente educatore culturale)
- Assistenti alla Comunicazione
-

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali

all'inclusione e al successo della persona.

Sono presenti referenti per alunni DIVERSAMENTE ABILI, BES/DSA , ADOTTATI/ALUNNI IN AFFIDO e INTERCULTURA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con gli **esperti dell'ASL ed ENTI ACCREDITATI** si auspica che si possano organizzare incontri periodici collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione, verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto e fornire consigli per la stesura dei PEI e dei PDP, collaborare all'individuazione degli obiettivi educativi e didattici e nella ricerca di metodologie e strategie da adottare.

L'Istituto Comprensivo si propone di consolidare e sviluppare i rapporti con **CTI** e **CTS** per ricevere supporto per incrementare il livello di inclusività nel nostro Istituto. Tale obiettivo rientra nelle funzioni del Case Manager (Maccis M.) per la segnalazione degli alunni DSA attraverso la PIATTAFORMA POLI creata dal tavolo tecnico del CTS per la segnalazione diretta alle Neuropsichiatrie del territorio.

Verranno mantenuti costanti contatti con i Servizi Sociali del comune di Cantù che coordina e fornisce il servizio di assistenza educativa a scuola e a casa (ADH e ADM).

Si collaborerà con la Cooperativa "Progetto Sociale" per la facilitazione degli alunni NAI e Associazione "La Soglia" che fornisce il servizio di doposcuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola si pone in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni tra scuola e famiglia devono essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi Inclusivi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I docenti, elaborano PEI/PDP/PP calibrandoli ai bisogni degli alunni in un'ottica inclusiva, rispondendo così alle esigenze che vanno dal singolo all'intero gruppo-classe.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con certificazione DSA, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) nel caso di alunni con disabilità, il PP (Progetto Personalizzato) per alunni che presentano carenze di vario tipo in cui vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

- ✓ Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Introdurre la LIM anche alla scuola dell'infanzia.
- ✓ Valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Si procederà all'acquisto di software didattici-inclusivi.
- ✓ Utilizzare i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato.
- ✓ Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.
- ✓ Coinvolgere i diversi ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione, valorizzando strutture, materiali e spazi.
- ✓ Confermare la presenza di uno sportello di consulenza psicologica che collabori con gli insegnanti di ogni ordine di scuola e con le famiglie.
- ✓ Progetto di recupero educativo didattico per alunni BES attuabile nelle ore di compresenza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Risorse per la mediazione linguistico culturale soprattutto nei rapporti con le famiglie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi, della scuola secondaria, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Nel corso degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado è previsto un progetto "Orientamento e conoscenza di sé" che ha lo scopo di far riflettere l'alunno su cosa gli piace e cosa è capace di fare al fine di una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado da frequentare.

L'obiettivo prioritario di questo progetto resta quello di dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli e permettergli di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2020